Osservatorio Trimestrale del settore ICT

Schede dati – Febbraio 2025





Associazione Italiana per l'Information and Communication Technology (ICT)

Premessa

Con questa prima pubblicazione dell'Osservatorio Trimestrale del settore ICT si inaugura una nuova iniziativa di studio dedicata al monitoraggio della struttura e delle performance economiche dell'intero settore ICT in Italia e, in continuità con le analisi precedentemente pubblicate, del segmento a elevata crescita delle startup e PMI innovative. Come in passato questa nuova iniziativa è frutto della collaborazione tra Anitec-Assinform e InfoCamere attiva dal 2020.

Infocamere ha predisposto una dashboard, o tool di navigazione, di un insieme organico di dati estratti dal Registro delle Imprese e dal Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) nonchè dal portale del Registro speciale delle Start-Up innovative e delle PMI innovative (denominato #ItalyFrontiers). Per rendere possibile la valutazione della struttura e dei trend economico-produttivi delle Imprese ICT e delle Startup e PMI innovative ICT i dati e gli indicatori demografici, di struttura e di performance economica, sono organizzati a livello nazionale, regionale e provinciale. L'obiettivo è offrire un riferimento oggettivo e costantemente aggiornato facendo leva sulla correlazione di diverse fonti informative (per territori, dimensione di imprese e settore industriale) e ottenere nuova conoscenza reale e aggiornata sul settore ICT e sulle sue start-up e PMI innovative, anche in funzione dell'impatto degli interventi di policy e per formulare e calibrare nuove proposte di intervento. Il perimetro ICT è in linea con la definizione di Istat e Eurostat. Per alcune viste si offre la comparazione con il segmento non-ICT.

Le schede dati sono organizzate in tre aree:

- analisi demografica: iscrizioni, cessazioni, turnover per segmento e regione
- analisi strutturale: imprese, startup e addetti ICT per dimensione e tipologia di impresa, area di attività (startup) e indici di localizzazione.
- focus territori: in ogni edizione a rotazione viene analizzata una regione con dati di demografia, struttura e performance. Le schede dati di questo Osservatorio di febbraio 2025 presentano dati estratti dalla dashboard a fine gennaio 2025. I dati sono aggiornati a fine gennaio 2024 per demografia e struttura, al quarto trimestre 2023 per i dati relativi agli addetti, al periodo 2019-2022 per i dati annuali di bilancio. Dall'analisi su Startup e PMI innovative sono escluse imprese con Classe di Valore della Produzione > 5 Mln e dall'analisi dei dati di bilancio, le imprese per cui l'anno di iscrizione alla sezione speciale è successivo all'anno di esercizio di bilancio considerato.



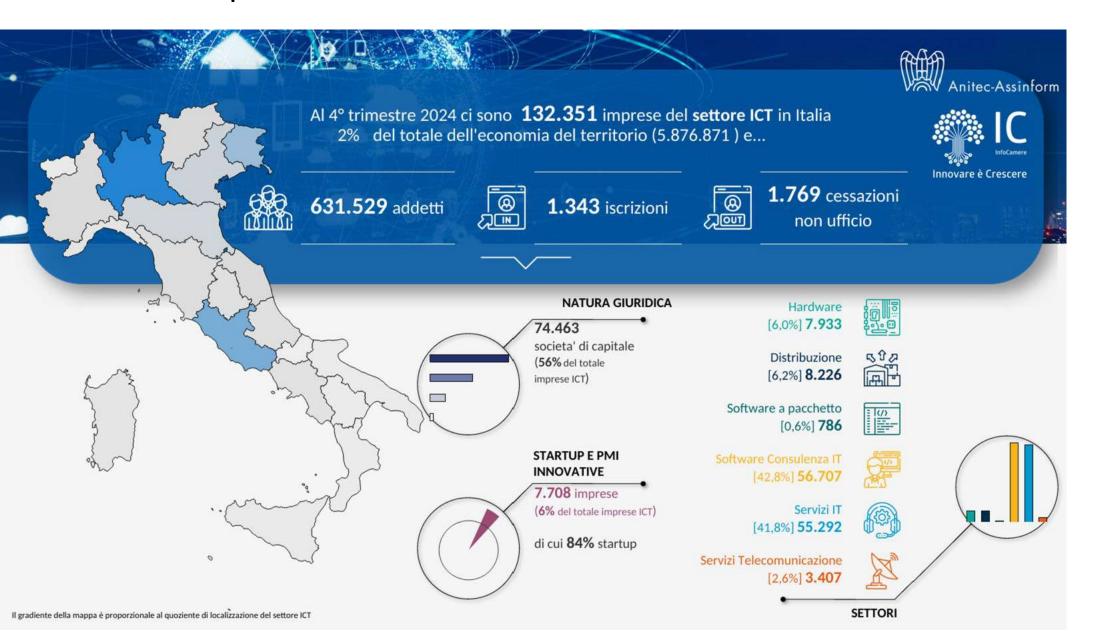
Analisi demografica





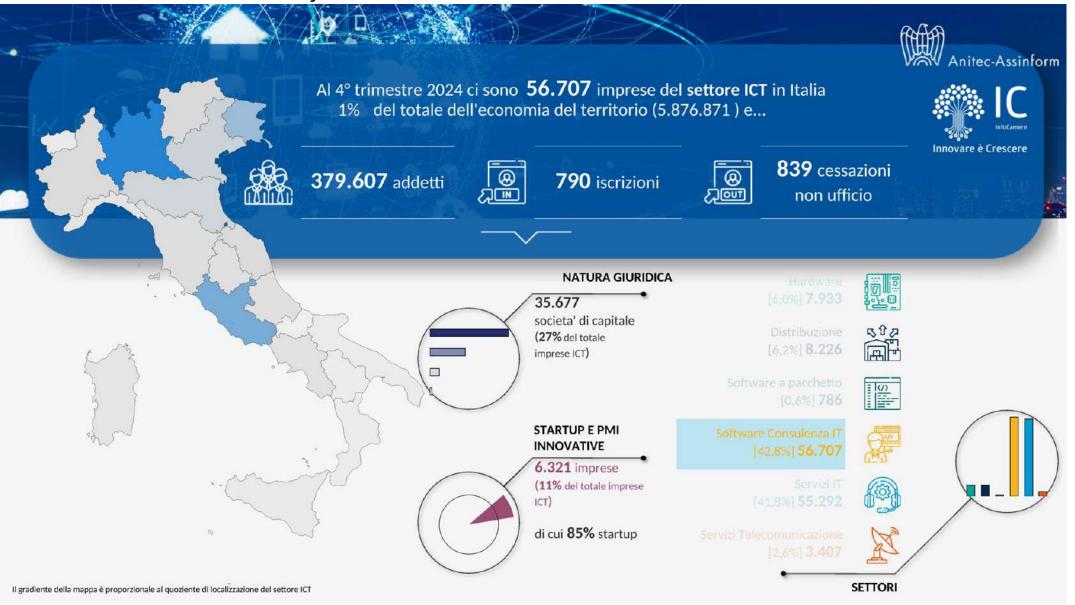
Associazione Italiana per l'Information and Communication Technology (ICT)

Quasi 132.400 imprese ICT a fine 2024, di cui più di 7.700 startup e PMI innovative, e più di 631.500 addetti. Record di localizzazione di imprese ICT in Lombardia e Lazio.



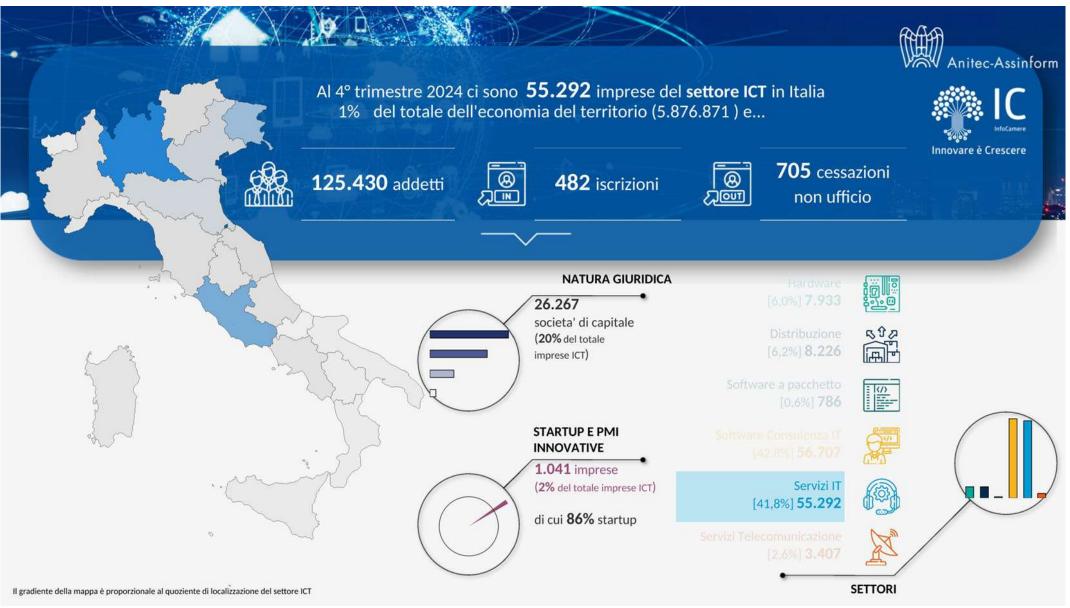
Prevalgono Software e Consulenza IT con 56.707 imprese e 379.607 addetti e Servizi IT con 55.292 imprese e 125.430

Dati relativi al settore dei Software e Consulenza IT



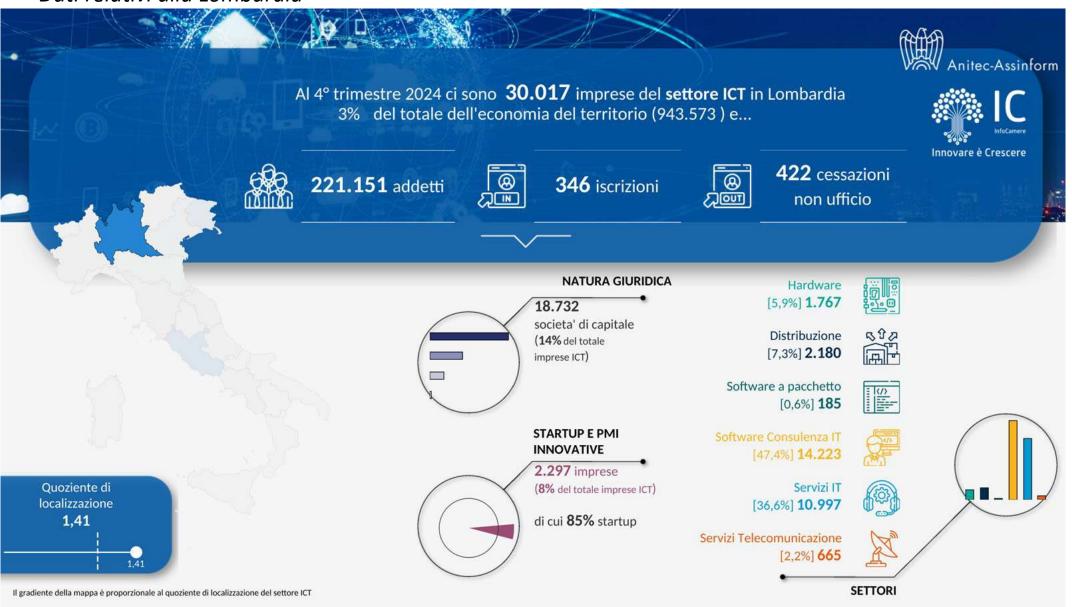
Prevalgono Software e Consulenza IT con 56.707 imprese e 379.607 addetti e Servizi IT con 55.292 imprese e 125.430

Dati relativi al settore dei Servizi IT

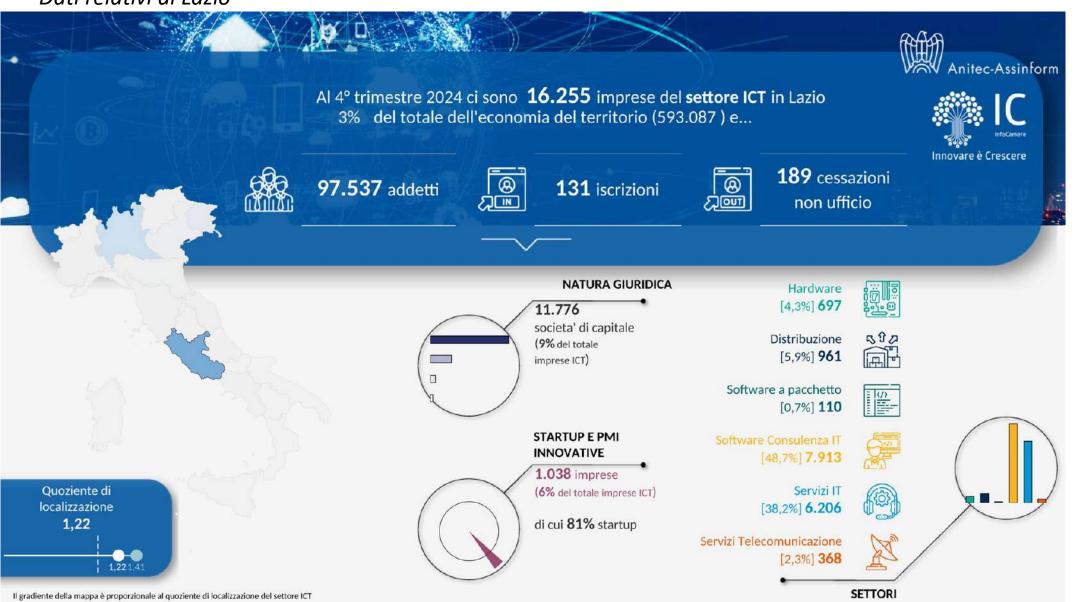


Le prime quattro regioni per quoziente di localizzazione del Settore ICT sono in ordine Lombardia, Lazio, Friuli-Venezia Giulia e Veneto

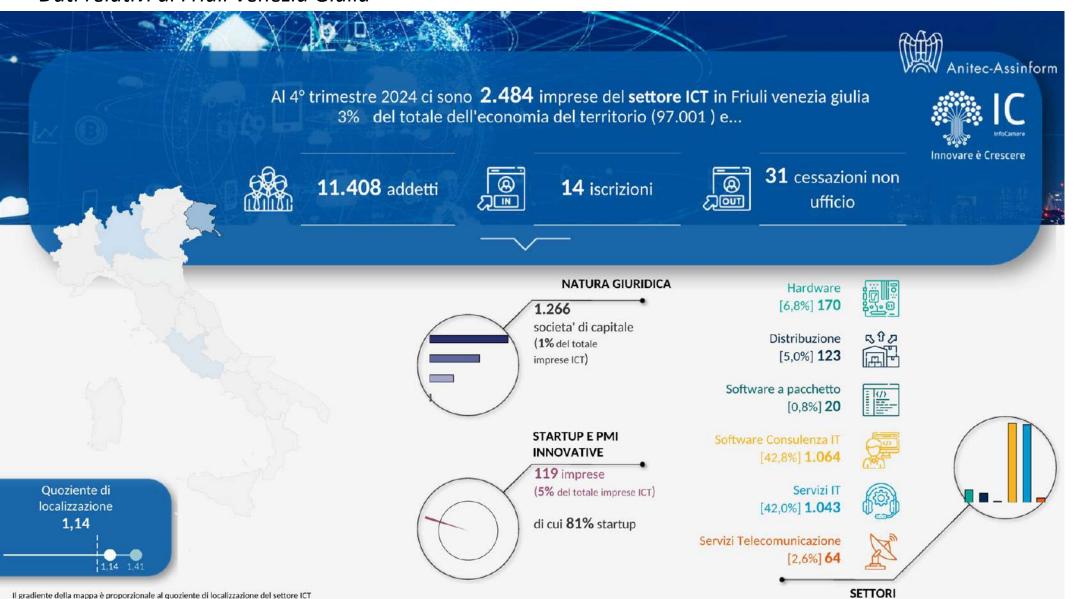
Dati relativi alla Lombardia



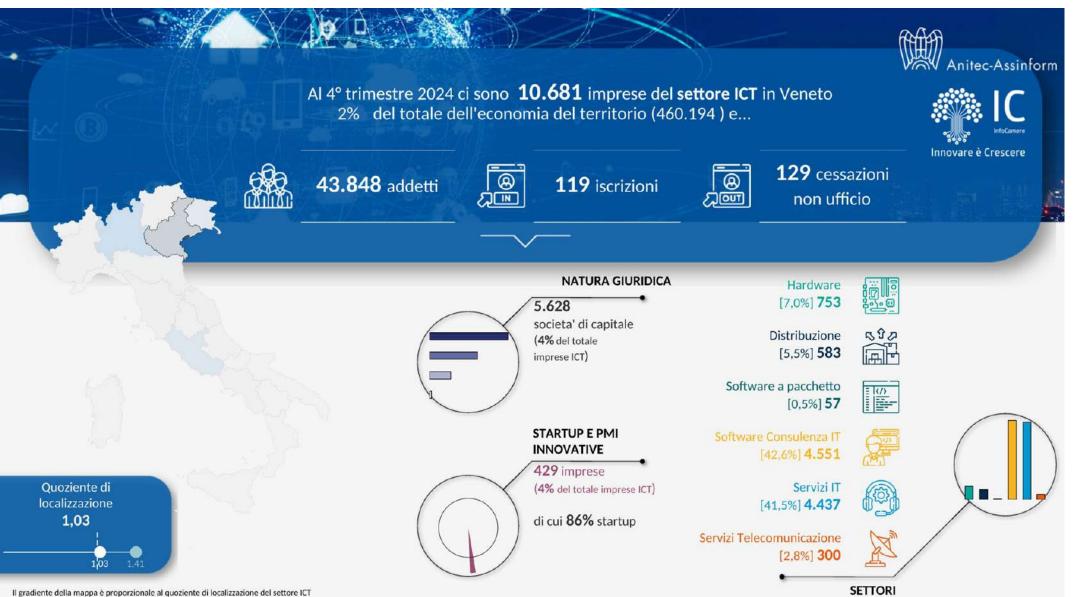
Dati relativi al Lazio



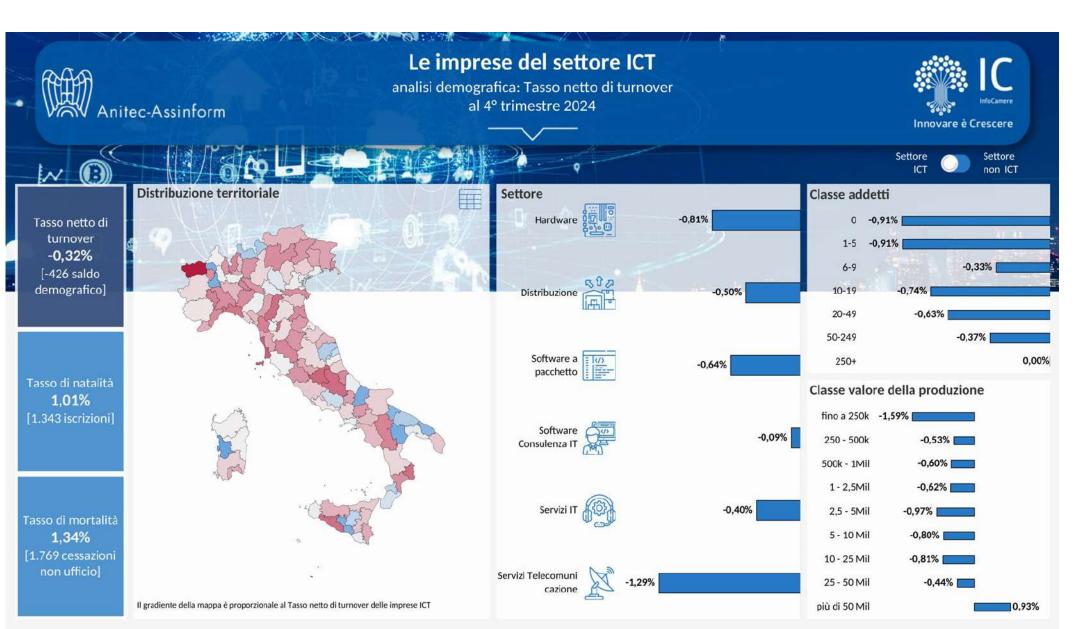
Dati relativi al Friuli Venezia Giulia



Dati relativi al Veneto

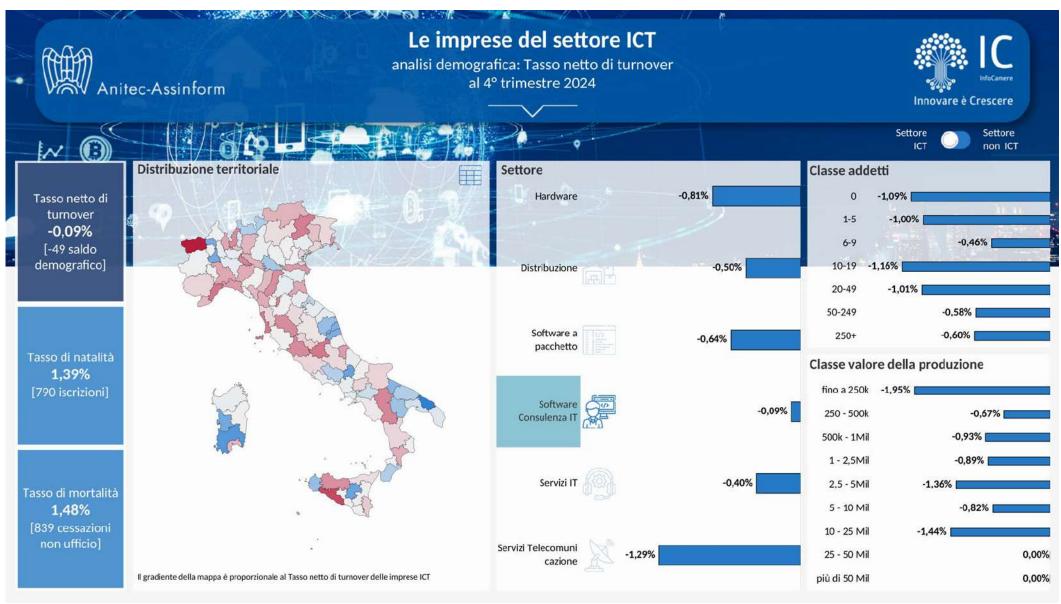


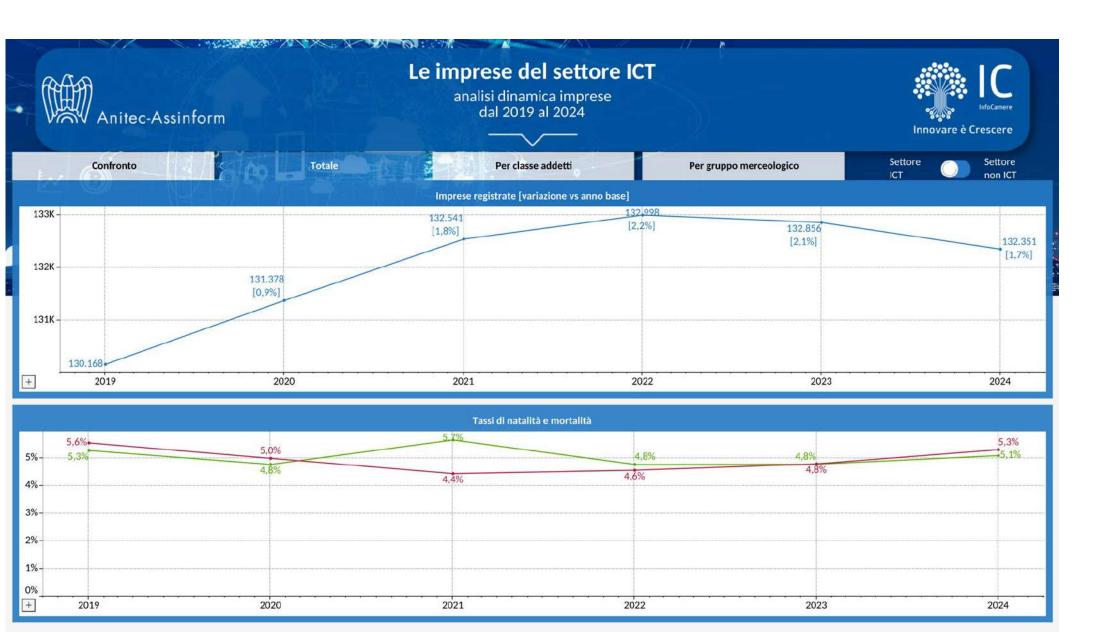
Calo demografico delle imprese ICT a eccezione delle imprese medio grandi Record Negativi tra le imprese di servizi di telecomunicazione e tra le imprese della Valle d'Aosta



Meno cessazioni nel comparto software e consulenza IT

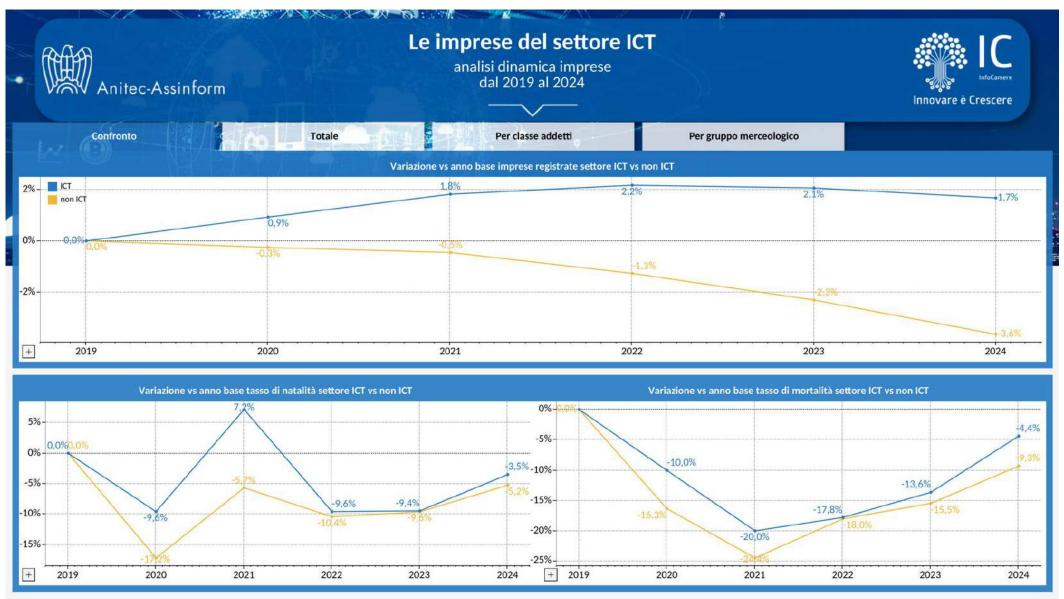
Dati relativi al settore dei Software e Consulenza IT



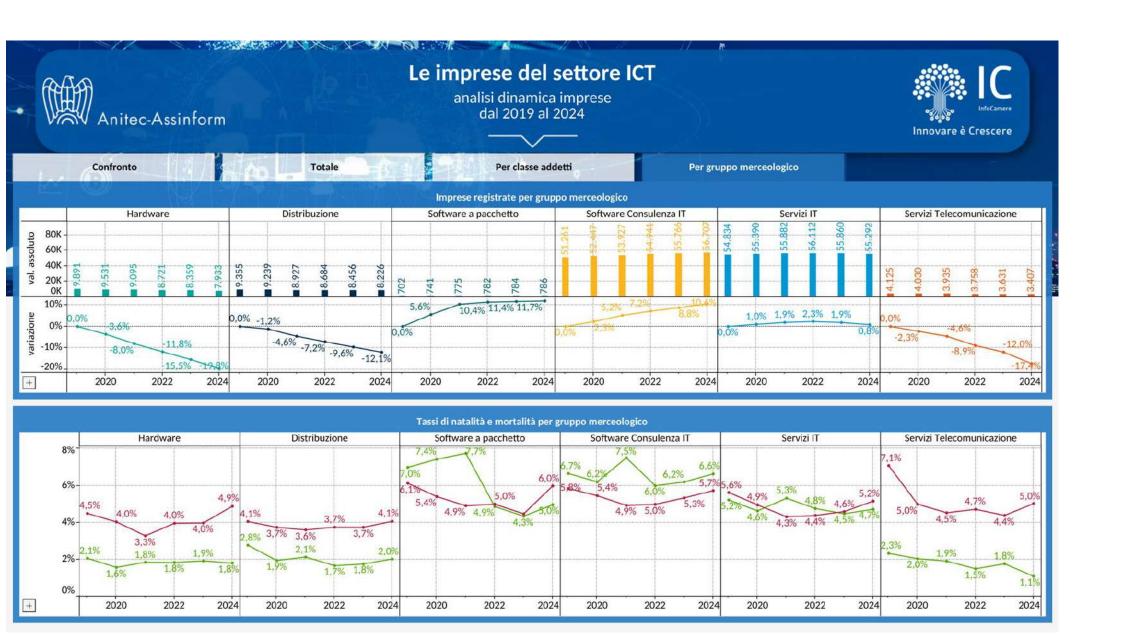


Crescita demografica delle imprese ICT più dinamica degli altri settori, ma nel 2024 primo saldo negativo dal 2020

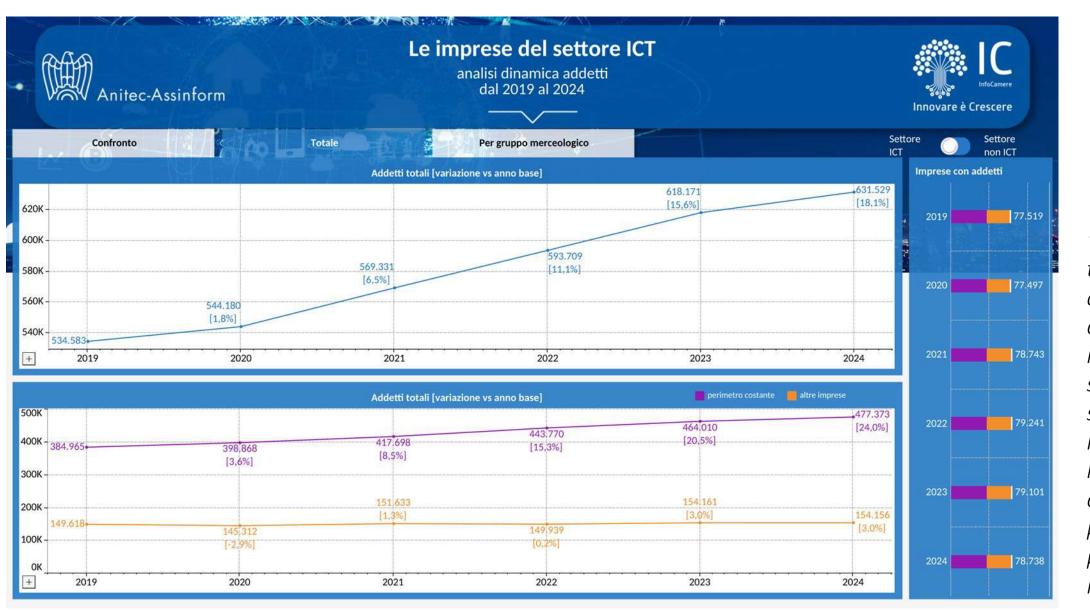
Confronto con imprese non ICT



Tra il 2020 e il 2024 saldi positivi continuativi nei comparti software a pacchetto, sviluppo software e consulenza e servizi IT



Accelerazione nella crescita degli addetti dal 2022 con tassi a doppia cifra, più del doppio rispetto al perimetro non ICT *



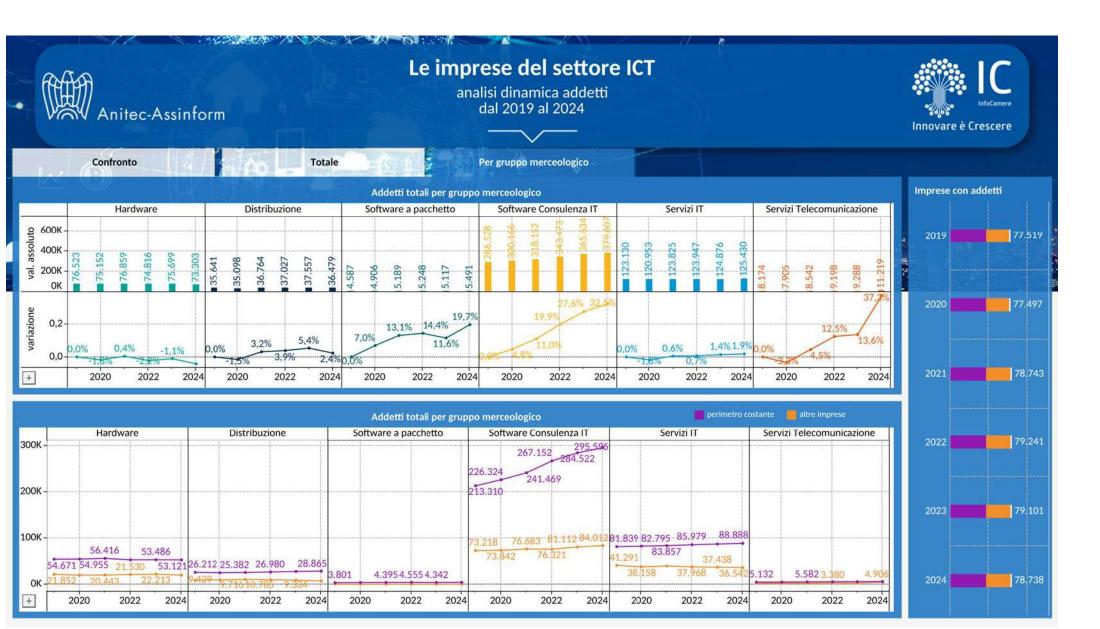
*Il riquadro dal titolo "Imprese con addetti", in questa slide e nelle successive, si riferisce al sottoinsieme di imprese che hanno registrato dati su addetti per tutto il periodo di riferimento

Accelerazione nella crescita degli addetti dal 2022 con tassi a doppia cifra, più del doppio rispetto al perimetro non ICT *

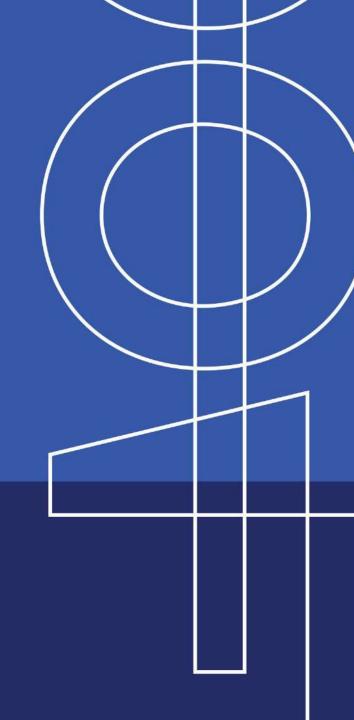
Confronto con imprese non ICT



Picco di crescita nello Sviluppo software e Consulenza IT con +3.5% nel 2024 (+27,6% nel 2023). Forte crescita anche nei servizi di telecomunicazione (+37,7%) dopo anni flat



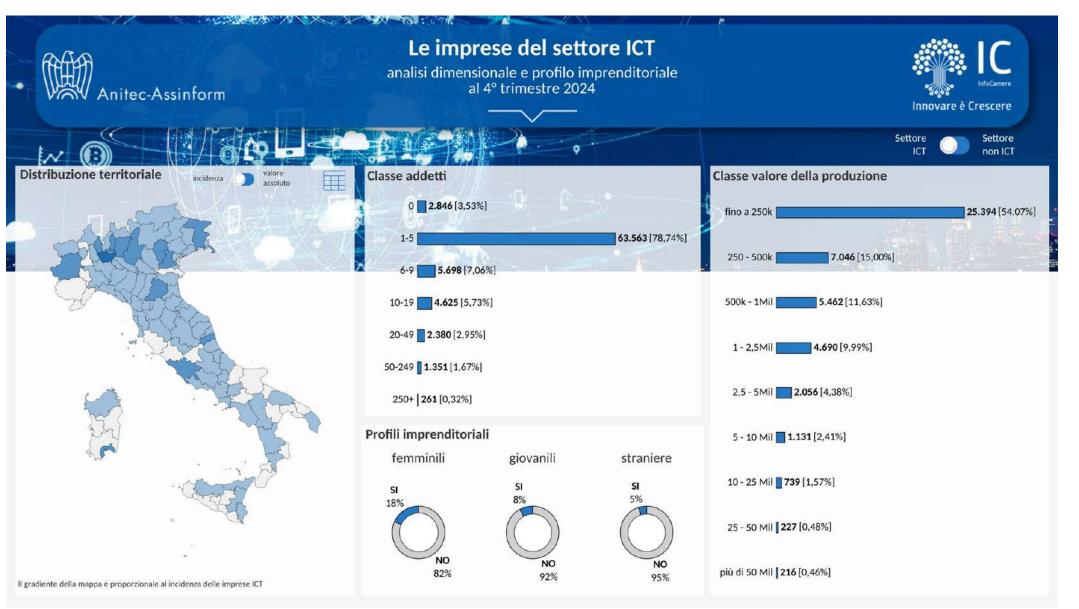
Analisi strutturale





Associazione Italiana per l'Information and Communication Technology (ICT)

Solo 261 imprese ICT con 250+ addetti e 216 con più di €50 mil in valore della produzione Limitata governance femminile e giovane



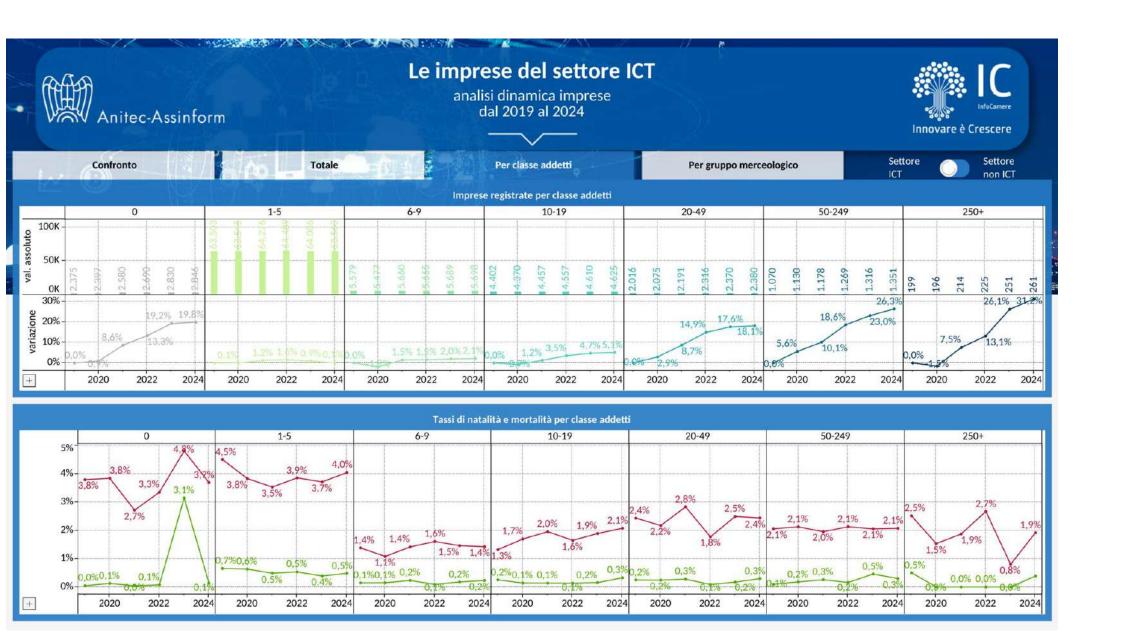
Analisi effettuata su 80.724 imprese ICT che hanno fornito dati sugli addetti in tutto il periodo di riferimento e 46.961 imprese ICT che hanno il bilancio registrato a dicembre 2024 e nei quattro anni precedenti.

Le imprese ICT di maggiore dimensione si concentrano al Nord e in parte del Centro. Presenza minima di governance femminile e/o giovane.

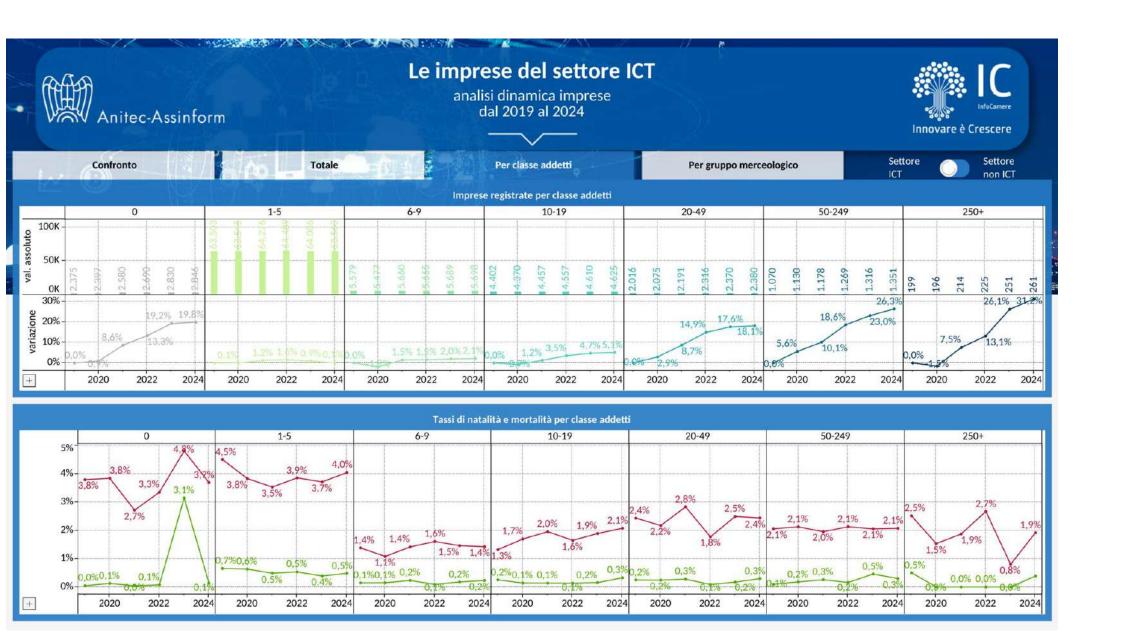
Dati per imprese con valore della produzione > €50 milioni



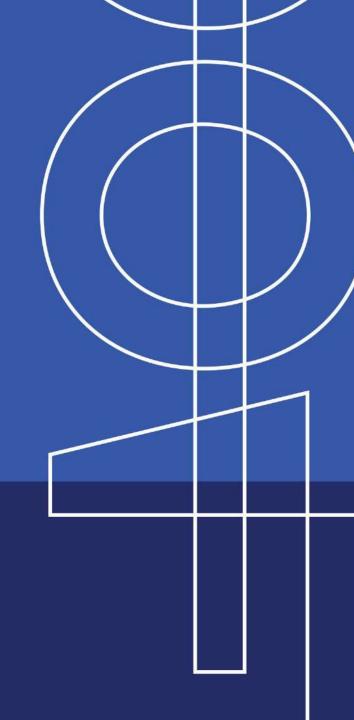
Nel periodo 2020-2024 crescita demografica delle imprese è più dinamica nelle classi di addetti maggiori



Nel periodo 2020-2024 crescita demografica delle imprese è più dinamica nelle classi di addetti maggiori



Focus: Emilia-Romagna





Associazione Italiana per l'Information and Communication Technology (ICT)





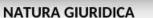
Al 4° trimestre 2024 ci sono 9.966 imprese del settore ICT in Emilia romagna 2% del totale dell'economia del territorio (434.415) e...



106 iscrizioni



170 cessazioni non ufficio





societa' di capitale (4% del totale imprese ICT)

STARTUP E PMI INNOVATIVE

520 imprese (5% del totale imprese ICT)

di cui 84% startup

Hardware [8,0%] 800

Distribuzione [6,0%] 593 500

Software a pacchetto

[0,8%] 77

Software Consulenza IT [42,4%] 4.224



Servizi IT [40,7%] 4.056

Servizi Telecomunicazione





[2,2%] 216



SETTORI



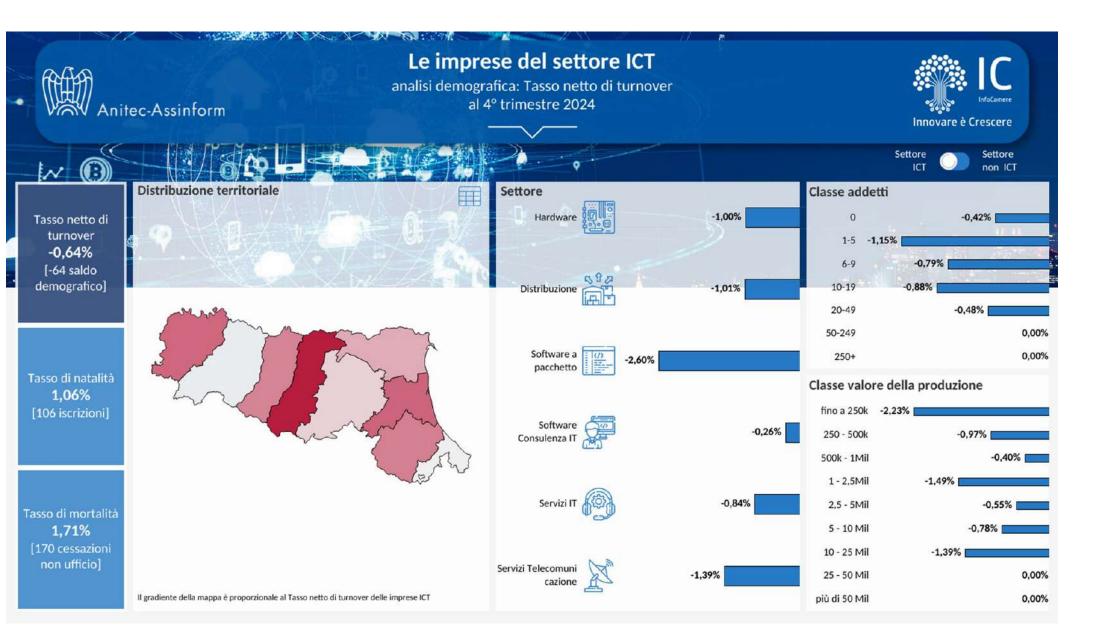
Quoziente di

localizzazione

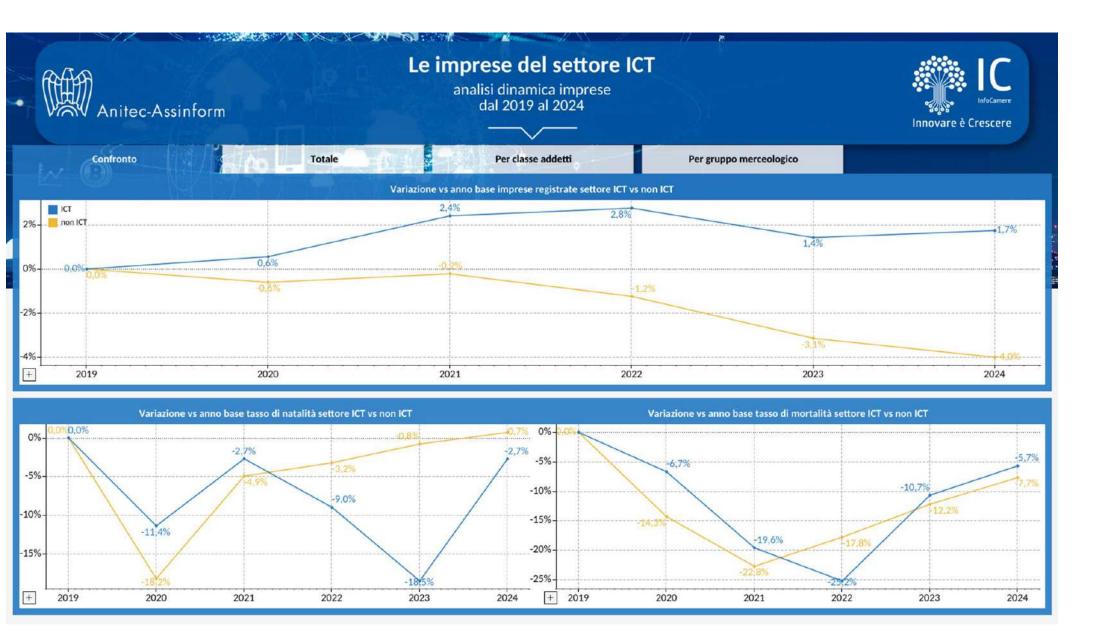
1,02

1,02

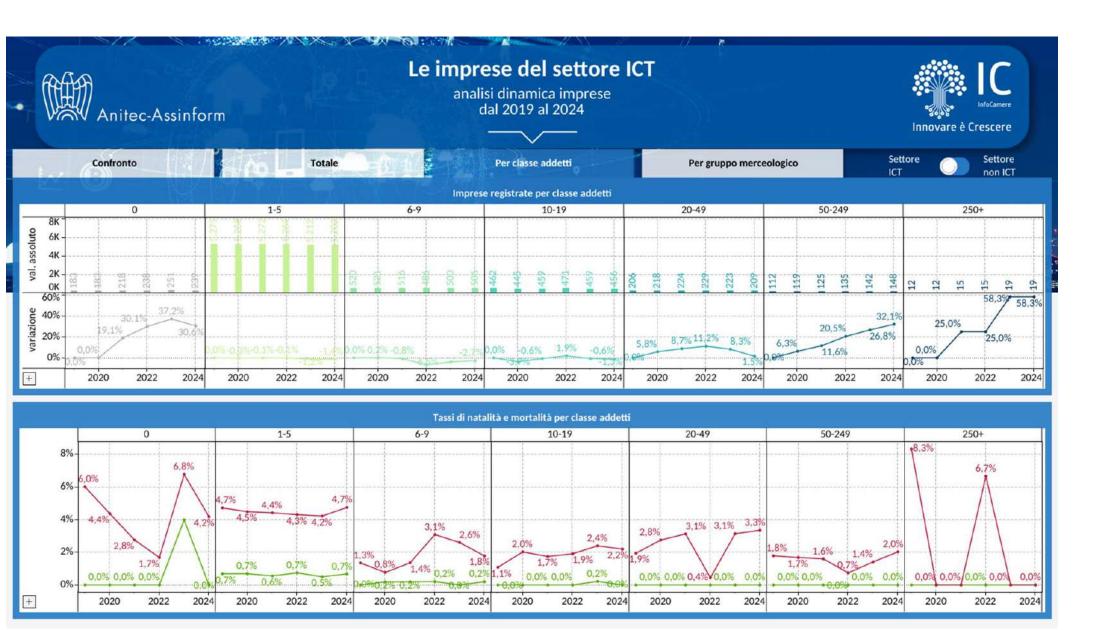
In leggero calo la demografia delle imprese ICT, con riduzioni maggiori nel software a pacchetto e nei servizi di telecomunicazione



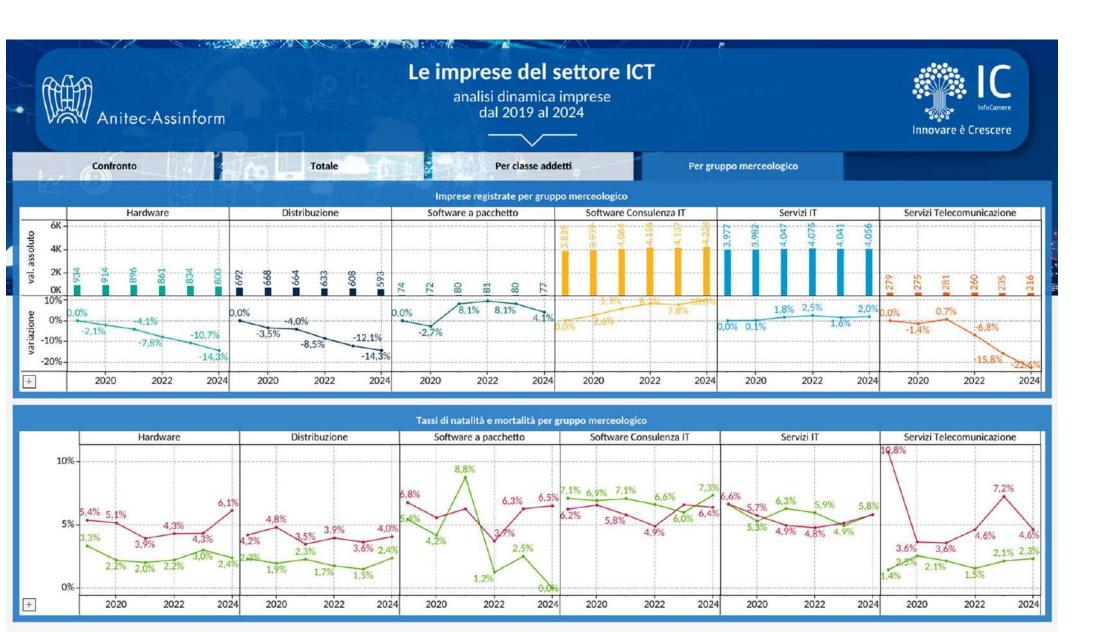
In leggero calo la demografia delle imprese ICT, con riduzioni maggiori nel software a pacchetto e nei servizi di telecomunicazione



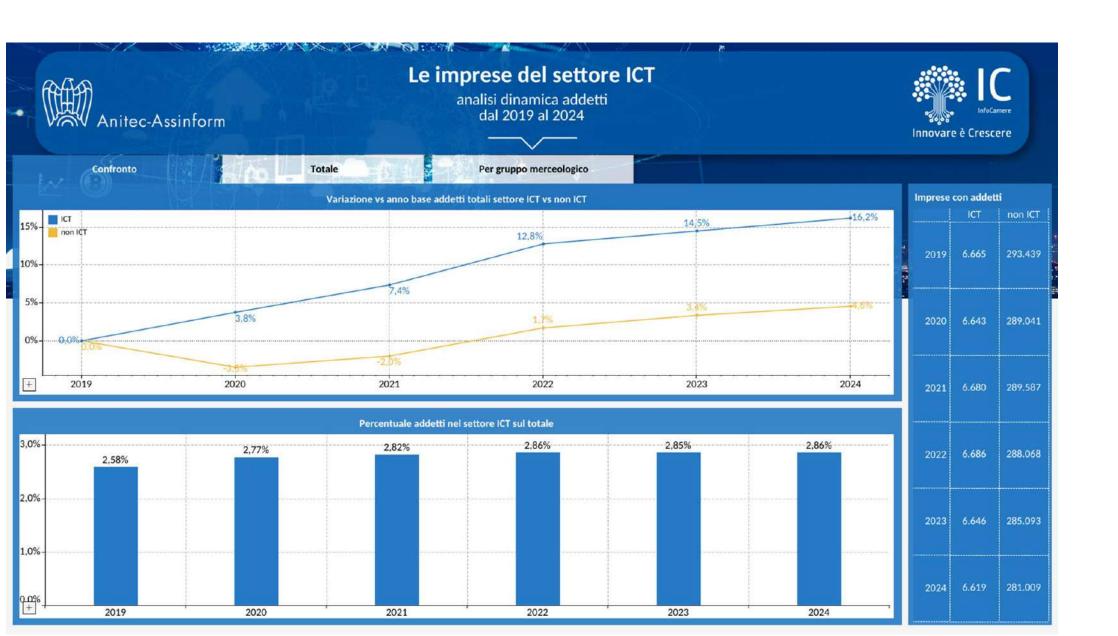
Crescita di imprese ICT più dinamica nelle classi dimensionali più piccola e più grande



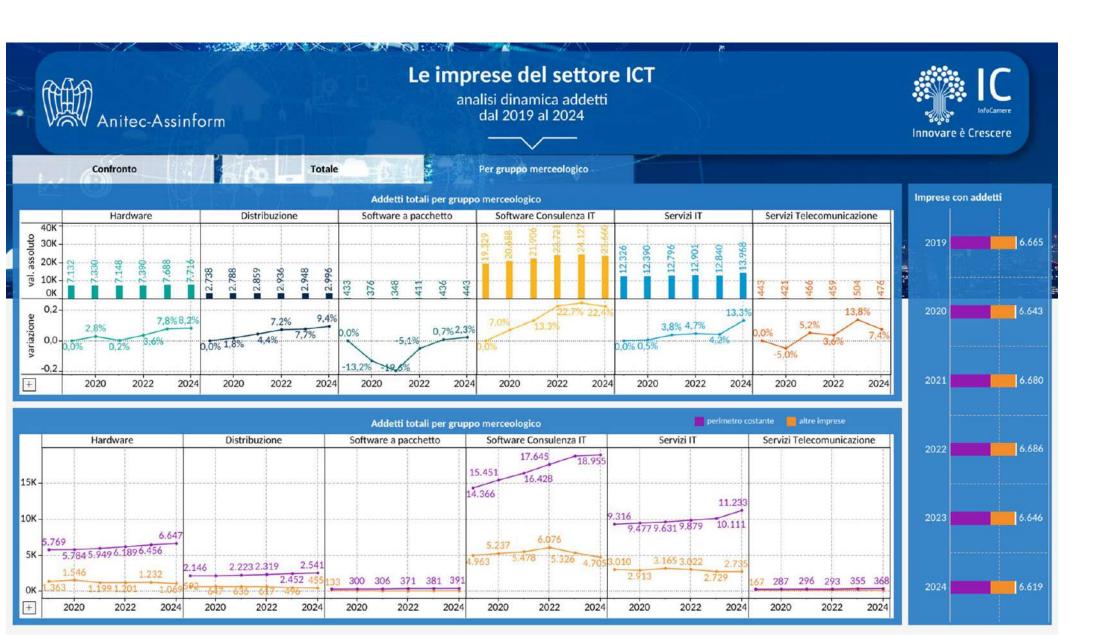
Crescita di imprese più dinamica nel software e consulenza IT



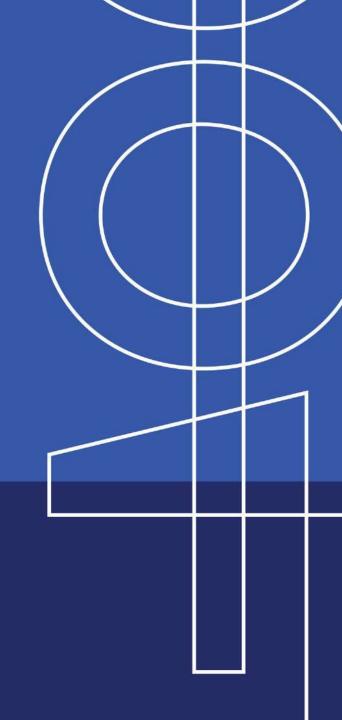
Aumento degli addetti nel settore ICT più forte rispetto al perimetro non ICT



Addetti in aumento in tutti i comparti del settore ICT, tranne che nei servizi di telecomunicazione



Definizioni e note metodologiche





Anitec-Assinform

Associazione Italiana per l'Information and Communication Technology (ICT)



Nota metodologica



Nella presente dashboard il settore ICT è identificato salle imprese che svolgono un'attività economica classificata in uno dei seguenti settori ATECO (sottocategoria 6 digit):

COMPARTO	# ATECO	DESCRIZIONE
HARDWARE	261100	Fabbricazione di componenti elettronici
	261109	Fabbricazione di altri componenti elettronici
	261200	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
	262000	Fabbricazione di computer e unità periferiche
	263000	Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni
	263010	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
	263029	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
	264001	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione/registrazione suono e immagini
	332002	Installazione apparecchi elettrici/elettronici per telecomunicazioni, apparecchi trasmittenti radiotv, impianti di apparecchi elettrici/elettronici
DISTRIBUZIONE	465100	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e software
	465200	Commercio all'ingrosso apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici
	465209	Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici
SOFTWARE A	582000	Edizione di software
PACCHETTO	582900	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
SOFTWARE CUSTOM E	620000	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
CONSULENZA E	620100	Produzione di software non connesso all'edizione
GESTIONE IT	620200	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
	620300	Gestione strutture/apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa riparazione)
	620900	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
	620909	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
SERVIZI IT	631110	Elaborazione dati
	631111	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale)
	631119	Altre elaborazioni elettroniche di dati
	631120	Gestione database (attività delle banche dati)
	631130	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
	631200	Portali web
	951100	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
SERVIZI	619010	Erogazione di servizi di accesso a Internet (ISP)
TELECOMUNICAZIONE	619090	Altre attività connesse alle telecomunicazioni
	619091	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
	619099	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca



Glossario



Questo glossario presenta una descrizione dei principali termini utilizzati nella dashboard e non pretendono di rappresentare il significato universale adatto ad ogni ambito. Lo scopo è semplicemente aiutare il lettore a interpretare correttamente i dati della dashboard.

Addetti totali (all'impresa): lavoratori dipendenti e indipendenti dichiarati dalle imprese ai fini contributivi INPS riferiti alla sede dell'impresa a prescindere dalle eventuali localizzazioni in cui l'impresa svolge l'attività o in cui gli addetti effettivamente lavorano. In base al numero totale di addetti si definisce la classe dimensionale dell'impresa.

ATECO: classificazione delle attività economiche utilizzata per classificare l'attività economica dell'impresa a fini contributivi, fiscali e statistici. È una classificazione gerarchica costituita da codici alfanumerici che al maggior livello di dettaglio arrivano fino a 6 cifre. Nel Registro Imprese la classificazione presenta le varie attività economiche raggruppate in sezioni o settori (1 lettera), sottosezioni (2 lettere), divisioni (due cifre), gruppi (tre cifre), classi (tre o quattro cifre), sottocategorie (cinque o sei cifre). La voce "non classificate" (NC) comprende le imprese/localizzazioni prive del codice ATECO.

Attività correnti/passività correnti: (liquidità immediata o rapporto di liquidità) L'indice di liquidità corrente, current ratio, è il quoziente tra il totale delle attività correnti (rimanenze, crediti commerciali, valori in cassa, altri crediti correnti) e le passività correnti (debiti che si possono generalmente ripagare/chiudere entro un anno e possono essere debiti verso fornitori oppure debiti finanziari (obbligazioni a breve, debiti verso banche) o debiti per imposte. Permette di valutare l' equilibrio finanziario, ovvero quanto l'azienda sia in grado di soddisfare gli impegni a breve termine tramite l'utilizzo delle sole attività correnti. Un valore superiore all'unità indica, quindi, che l'azienda è potenzialmente in grado di onorare gli impegni a breve senza intaccare la sua struttura finanziaria e ricorrere a fonti di indebitamento alternative. Valori inferiori all'unità indicano una situazione di potenziale difficoltà sul breve termine.

Debiti su capitale proprio: (debt to equity ratio o indice di autonomia finanziaria) per esaminare la composizione delle fonti di finanziamento utilizzate dall'impresa per dar corso alla gestione aziendale, si può utilizzare il rapporto tra debiti (o mezzi di terzi) e mezzi propri. L'indicatore esprime la misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento e sarà tanto maggiore quanto più elevata sarà l'esposizione debitoria dell'impresa verso i terzi rispetto alle fonti di finanziamento provenienti dall'imprenditore o dai soci. In genere quando il suo valore è tra 0 e 0,5, esso esprime una struttura finanziaria positiva e favorevole allo sviluppo, tra 0,5 e 0,8 una struttura finanziaria favorevole ma al limite, tra 0,8 e 2 una struttura con squilibri da contenere e 2 una struttura finanziaria squilibrata.

Cessazioni: imprese che hanno cessato l'attività nel periodo in esame. L'individuazione di un'impresa cessata non tiene conto dell'effettiva data di cancellazione ma solo del momento in cui essa viene caricata nel registro informatico.

Cessazioni non d'ufficio: imprese che hanno cessato l'attività nel periodo in esame al netto delle cessazioni ascrivibili all'azione amministrativa delle Camere di Commercio mirata alla cancellazione di posizioni non più operative (c.d. "cessazioni d'ufficio")...

TFR trattamento di fine rapporto, valori assicurativi, altri costi per servizi e prestazioni dell'area del personale.

Costi per il personale per addetto: l'indicatore rappresenta il costo medio del personale e deve essere confrontato con il dato settoriale per comprendere la struttura di tale tipologia di costo. Valori molto elevati indicano una remunerazione del personale sopra i livellidi mercato, per le caratteristiche del contratto in vigore o per la prevalenza di figure professionali di elevato profilo.

Immobilizzazioni immateriali /Totale immobilizzazioni: le risorse immateriali possono essere definite come quelle attività prive di consistenza fisica che partecipano al raggiungimento del vantaggio competitivo (stabile e di lunga durata) cui l'azienda aspira. Proprio la natura sistemica dell'impresa fa in modo che si possano sviluppare diversi intangibles specifici, in riferimento a ciascuna attività aziendale. Per questo le risorse immateriali offrono elementi importanti di valutazione delle potenzialità effettive dell'azienda.

Impresa: esercizio professionale di un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi, ovvero il soggetto economico iscritto al Registro delle Imprese, identificato da un numero progressivo (Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, REA) univoco nell'ambito di ogni Camera di Commercio. In questa analisi, usato per riferirsi indistintamente a startup e PMI innovative.

Impresa femminile: impresa in cui la partecipazione femminile è superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e alla percentuale di donne presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

Impresa giovanile: impresa in cui la partecipazione di giovani under 35 è superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta e alla percentuale di giovani under 35 presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

Impresa straniera: impresa in cui la partecipazione di non nati in Italia è superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta e alla percentuale di non nati in Italia presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

Iscrizioni: imprese che si sono iscritte al Registro delle Imprese nel periodo in esame. L'individuazione di una nuova imprese non tiene conto della effettiva data di iscrizione ma solo del momento in cui l'impresa viene caricata nel registro informatico.

Margine operativo lordo (MOL): (valore della produzione - altri ricavi e proventi) - (costi della produzione - ammortamenti e svalutazioni - oneri diversi di gestione). Il MOL riflette il risultato operativo ante ammortamenti. Di fatto incorpora il livello di autofinanziamento (liquidità) prodotto prima di eventuali oneri e proventi straordinari, oneri finanziari ed imposte.



Glossario





MOL su ricavi: il MOL viene rapportato al valore dei ricavi per valutare la redditività delle vendite in termini di ritorno operativo (quanto margine operativo è prodotto per ogni unità monetaria di vendite) e di autofinanziamento allo stesso tempo. È uno dei più importanti indici che viene valutato dagli analisti finanziari.

Natura giuridica: classificazione delle imprese basata sugli elementi giuridici che le caratterizzano, quali definizione, struttura organizzativa e funzioni, secondo la disciplina dettata dal Codice civile, dalla Costituzione e dalla legislazione ordinaria rilevante in materia. In base alla specifica natura giuridica si definisce la classe di natura giuridica dell'impresa.

Ricavi su attività: (asset turnover) l'indicatore di rotazione esprime il ricavo medio per unità di investimento. Il valore assunto dall'indicatore è correlato a valori elevati di capitale circolante, quindi per imprese commerciali l'indicatore dovrebbe assumere valori molto superiori rispetto alle imprese industriali.

Start up innovativa: società di capitali (srl semplificata o a capitale ridotto, spa, sapa), costituita anche in forma cooperativa, non quotata su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 commi 2 e 3 del D.L. n. 179/2012 e s.m. (per approfondimenti si rinvia a http://startup.registroimprese.it)

PMI innovativa: società di capitali (srl semplificata o a capitale ridotto, spa, sapa), costituita anche in forma cooperativa, non quotata su un mercato regolamentato ma che può quotarsi su una piattaforma multilaterale di negoziazione, che rispetta la definizione di PMI ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 1 del D.L. n.3/2015 (per approfondimenti si rinvia a http://startup.registroimprese.it/isin/static/pminnovative/index.html)

Utile netto (dopo l'imposta): rappresenta la ricchezza nuova creata dall'impresa, disponibile per essere distribuita ai soci o accantonata in previsione di spese o investimenti futuri, e costituisce l'elemento di passaggio tra conto economico e stato patrimoniale dell'impresa. Per calcolare l'utile netto, è necessario sottrarre i costi e le spese sostenute dai ricavi totali. Bisognerà poi anche rimuovere le tasse pagate e il risultato ottenuto è il reddito netto del periodo.

Utile netto su patrimonio netto (ROE - Return on equity): indica la redditività del patrimonio netto (o mezzi propri), ovvero il ritorno economico dell'investimento effettuato dai soci dell'azienda. Consente a chi ha fornito il capitale di valutare l'economicità del proprio investimento ed eventualmente confrontarlo con investimenti alternativi. Per chi sta analizzando l'azienda esso rappresenta un indicatore immediato della redditività aziendale.

Utile netto su attività (ROA - Return on assets): è un indicatore di redditività dei capitali investiti. Si ottiene dal rapporto tra utile netto e il totale attivo di stato patrimoniale e misura la redditività di un'impresa in relazione alle risorse utilizzate per svolgere la propria attività economica. In altre parole consente di misurare il ritorno finanziario dell'iniziativa.

Valore aggiunto: valore della produzione - Consumi di materie - Spese generali + Accantonamenti. Misura l'incremento di valore che si verifica nell'ambito della produzione e distribuzione di beni e servizi finali grazie ai fattori produttivi adoperati (...

Valore aggiunto per addetto: valore della produzione - Consumi di materie - Spese generali + Accantonamenti diviso per numero di addetti. Calcolato sulle sole aziende che hanno dichiarato di avere addetti.

Valore della produzione: è la somma di tutti gli elementi che hanno contribuito alla produzione economica di un'impresa. Si calcola aggiungendo ai ricavi netti l'incremento o il decremento di valore delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati, i ricavi da prestazioni di servizi, le produzioni in economia capitalizzate e le lavorazioni per conto terzi. Rappresenta, in termini di valore monetario, quello che l'impresa ha materialmente prodotto nell'esercizio.

Valore della produzione per addetto: è la variabile più utilizzata per misurare la produttività in un'impresa industriale. Esso indica il valore che in media ha prodotto ogni addetto e dipende da diversi fattori, tra cui il valore dei prezzi di vendita, il numero di addetti, il livello di automazione e tecnologia utilizzati dall'azienda.